

# Comunicazione dell'Asl relativa la situazione di Vicofaro

PISTOIA - 11/04/2020 - Nella giornata di ieri, venerdì 10 aprile, la diocesi di Pistoia ha ricevuto una comunicazione dell'Asl relativa alla situazione igienico sanitaria della parrocchia di Vicofaro. La notificazione segnala una serie di criticità e alcune procedure da

attivare per mettere rapidamente in sicurezza sanitaria la struttura e tutelare le persone accolte dai rischi di contagio Covid-19. La diocesi, come più volte sottolineato dallo stesso Vescovo, vuole

attenersi a quanto le attuali norme igienico - sanitarie richiedono, per il bene stesso dei migranti ospitati e dei cittadini in genere. Si tratta, tra l'altro, di proseguire e velocizzare il percorso già iniziato con il trasferimento dei migranti dalla parrocchia anche in altre strutture, percorso condiviso al tavolo di lavoro e, a livello istituzionale, in particolare con la prefettura di Pistoia. Tutelare la salute e la dignità dei migranti attualmente ospitati in parrocchia e realizzare una accoglienza piena, bella e condivisa è sempre stato e resta l'unico intento di tutto il

percorso fin qui fatto che la diocesi e gli enti collaboratori intendono portare avanti.

buy zopiclone 7.5mg UK

Tutela degli Animali a seguito di segnalazioni da parte dei cittadini di inconvenienti igienico sanitari nella Parrocchia di Vicofaro a Pistoia via Santa Maria Maggiore 71 –

Vista l'allegata relazione, corredata da documenti fotografici, redatta da personale di vigilanza e ispezione della scrivente struttura, tenuto conto dell'attuale situazione pandemica che impone l'attuazione di misure profilattiche contro la diffusione di malattie infettive e diffuse con particolare riguardo alla malattia infettiva Covid 19 e che prevede l'applicazione di norme igieniche che necessitano, fra l'altro, di acqua corrente in misura adeguata al numero degli ospiti presenti, per quanto di competenza, si ritiene che la situazione rilevata che evidenzia:

- alto numero di persone in promiscuità;
- strutture non idonee a garantire il distanziamento sociale e l'isolamento domiciliare;
- mancata consapevolezza del rischio sanitario da parte degli ospiti;
- bisogni sanitari degli stessi da gestire attraverso il coinvolgimento di strutture sanitarie specialistiche;

imponga la ricollocazione, senza ritardo, degli ospiti, in accordo con Diocesi, Comune e Prefettura, in strutture adeguate per capacità ricettiva e caratteristiche igienico sanitarie, previa esecuzione di test sierologici specifici per SARS -CoV 2 per l'esecuzione dei quali potrà procedere la scrivente Struttura in accordo con la struttura USCA che legge per conoscenza

Si resta in attesa di essere messi a conoscenza delle determinazioni da Voi adottate.